



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale Taranto

Prot. 25-2024/Siulp-Ta

Taranto, 21 febbraio 2024

Preg.mo
Capo della Polizia
Prefetto Vittorio Pisani
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

OGGETTO: Lettera al Capo della Polizia Prefetto Vittorio Pisani – Direttore Generale della P.S.
“Lo slogan del Siulp Jonico: siamo a sostegno dei presidi di legalità e contrari alle forme di arretramento della sicurezza”.

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

il SIULP Jonico, è onorato della Sua presenza nella Città della Magna Grecia che storicamente fu capitale nel VIII secolo a.C., egemone della sua grade potenza navale che a quel tempo controllava l'omonimo Golfo.

Siamo altresì onorati della Sua speciale presenza all'inaugurazione della Sala Conferenza intitolata al conterraneo Brigadiere del Corpo delle Guardie di P.S, Domenico Pellegrino che il 9 febbraio 1968, in questa città, perse la vita a seguito di un intervento per rapina. Il 1968, oltretutto è un anno fortemente legato alla mia persona, poiché, questo triste evento del “fuoco amico”, si registra appena sette giorni dalla mia nascita avvenuta nello stesso mese dello stesso anno.

Taranto, è la città dai mille volti che, tra le sue tante sfumature cerca di ricostruire la propria identità. Taranto e la sua provincia, è “tanta roba” che possiamo riassumere come di seguito:

- ✓ E' sede di un Hotspot - e già solo per questo meriterebbe maggiore considerazione - in cui, quotidianamente viene impegnato sui vari turni, personale della territoriale e del **XV Reparto Mobile di Taranto**. Taranto, è appunto sede di un Reparto autonomo tra i meno consistenti per numero di addetti – siamo sotto i 200 - il secondo in Puglia insieme a quello di Bari, il quale, risente fortemente del fattore risorsa umana, inflazionata dai mancati avvicendamenti e dalle quote rinvenenti dall'esercito dei pensionati. Non giungono nuovi rinforzi da diversi anni e le graduatorie della mobilità nazionale del ruolo sovrintendenti ed ispettori che chiedono un trasferimento verso il Reparto, sono congelate da lunghi anni, a fronte di un indice d'impiego tra i più elevati in questo settore specialistico, alle prese con l'alto dato anagrafico degli uomini che lo compongono. A tal proposito il pensiero di queste ore, è rivolto ad uno dei suoi più valorosi operatori che in fuori sede a Crotone, appena due giorni fa, è stato purtroppo interessato da un'insufficienza cerebrovascolare che lo ha portato ad uno stato di coma farmacologico, e siamo a stringersi intorno alla sua famiglia e al collega: forza Gabriele!!;
- ✓ Taranto (e/o la sua provincia) è il luogo che vorremmo **candidare a sede di Scuola della Polizia di Stato** per la formazione dei giovani allievi, idea ambiziosa che il SIULP Jonico, nel suo cruccio di sempre, ha già esternato a chiare lettere a vari livelli ivi compresa la S.V. Nutriamo tante speranze, nella consapevolezza che Lei, quale Direttore Generale della P.S. - da quanto apprendiamo - ha già impartito le prime linee guida, sebbene, siamo nella fase primordiale di monitoraggio dei siti; e la



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Segreteria Provinciale Taranto

riuscita positiva, restituirebbe merito al territorio ma un pò a tutta la nostra regione, derivante dallo scippo riferito a quel passato, in cui, tre scuole in Puglia (Taranto con la sua attuale sede di Corso Italia, Bari e poi Foggia), vennero destrutturate per effetto della cartolarizzazione dei beni e della eliminazione della leva. La Città Jonica, ha una sua peculiare vocazione giacché sono presenti la Scuola della Marina Militare, dell'Aeronautica e da ultima quella di nuova creazione dell'Arma dei Carabinieri. Sempre in termini di logistica ed edilizia, abbiamo accolto favorevolmente il recentissimo riavvio dei definitivi lavori di adeguamento destinati alla nuova sede del Commissariato di Manduria che sarà adibita anche a Distaccamento della Polizia Stradale, nella viva speranza che possano essere rispettati i tempi di consegna (18 mesi) ed in quella che è stata una lunga e fastidiosa “telenovela” che dura da oltre 10 anni, nonostante le sollecitazioni del SIULP di Taranto. Peccato che abbiamo perso la traccia di un altro ambizioso progetto che rilevava la costituzione del Commissariato nel Comune di Ginosà, l'area più occidentale della provincia jonica;

- ✓ Taranto, è una città di circa 200 mila abitanti, candidata a divenire Capitale del Mediterraneo, **terza in ordine d'importanza e per abitanti nel Sud Italia** dopo Napoli e Bari al netto delle isole. Un capoluogo che si prepara ad ospitare le olimpiadi ovvero i “Giochi del Mediterraneo”, grandiosa kermesse sportiva che fra circa due anni – a giugno 2026 – raggrupperà gli atleti di tutta Europa. Nel frattempo, in quota parte, sarà sicuramente coinvolta nei servizi di sicurezza pubblica che a giugno prossimo, saranno garantiti in occasione del vertice dei Capi di Stato - il G7 di Brindisi – visto che a fare da sfondo, sarà anche la nostra Valle d'Itria che si snoda tra le ridenti colline di Martina Franca;
- ✓ E' la città in cui insistono i grandi temi sociali che spesso acquisiscono le tensioni di una comunità che si divide nel “dubbio amletico” tra, mantenere i livelli occupazionali e allo stesso tempo salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica. Una vertenza che nella sua complessità e in quella che rappresenta ormai la sfida per il futuro, sul territorio impegna tantissimo gli uomini e le donne della Polizia di Stato ma anche un po' tutte le forze dell'ordine, attesa la presenza della più grande acciaieria europea (ma anche di una delle più grandi industrie chimiche (ENI), dato talvolta sottaciuto). Tra l'altro, non è passato molto tempo dalla celebrazione di uno dei più imponenti processi - dopo quelli per mafia - della storia giudiziaria italiana. Il processo “Ambiente Svenduto”, svolto nella grande aula bunker riallestita per l'occasione, nel corso del quale, sono stati sentiti centinaia di testimoni, consulenti, parti offese e parti civili e che ha registrato, dentro e fuori dall'aula, l'impiego di un numero considerevole di tutori dell'ordine;
- ✓ Taranto, è una città che non vive di solo storia: a cavallo tra gli anni 1989 -1991, viene annoverata come capoluogo ad alta densità criminale; 160 omicidi insanguinano infatti le vie della città e della sua provincia, legati ad una cruenta faida fraticida che coinvolse i clan locali. Una mattanza che valicò il numero di morti ammazzati dalla camorra, n'ndrangheta e Cosa Nostra e per la quale, seguì una netta e decisa risposta dello Stato con centinaia di arresti a tappeto. Protagonisti principali di quella fase di indagini e repressiva, furono soprattutto gli uomini dell'allora Squadra Mobile che oggi qui a Taranto, come un pò ovunque, è interessata da un cambio generazionale;
- ✓ Quale “terra di mezzo”, è geograficamente collocata tra le aree del foggiano dominate dalla “quarta mafia pugliese” – passando dalla limitrofa area del Tavoliere della Puglia, caratterizzata dalla criminalità barese e di quella in via espansione della “mafia rurale” - e le aree jonico-salentine, poste a stretto confine con il Comune di Manduria, fortemente caratterizzate dalla presenza della Sacra Corona Unita. Vive anche del presente ovvero di uno scenario criminale variegato (definito il triangolo della zona rossa), interessato da infiltrazioni mafiose nell'economia jonico-salentina (turismo e ristorazione soprattutto) a seguito anche degli ingenti fondi statali stanziati per le opere e i progetti strutturati di rilancio a livello provinciale e con l'ombra dei clan sulle campagne elettorali (in particolare a Taranto e Comune di Statte) così come evidenziato dal rapporto annuale della Direzione Investigativa Antimafia e a conferma di quanto dichiarato nel corso della recente inaugurazione



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale Taranto

dell'anno giudiziario dal Procuratore Generale di Lecce Antonio Maruccia che non ha nascosto, tra l'altro gli effetti della dibattuta legge Cartabia;

- ✓ Taranto, infine, è la città che nel periodo più recente, è stata interessata dal progetto esecutivo della soppressione dei presidi; prima la Squadra Nautica, poi la Polizia di Frontiera posta nell'area portuale che invece e al contrario, è interessata da una importante fase di sviluppo logistico e strutturale che ben presto collocherà il Porto di Taranto tra i più importanti d'Europa, a parte poi, l'avanzato sviluppo croceristico che interessa la città con compagnie navali provenienti da tutto il mondo. E' sede di ben 4 Commissariati (Martina Franca, Grottaglie, Martina Franca, Commissariato Sezionale "Borgo") che più di ogni altro avamposto risentono della carenza degli organici, sebbene, sono apprezzabili gli sforzi compiuti anche dal Questore di Taranto Massimo Gambino, tesi a trovare il giusto equilibrio tra forza lavoro, aspetti organizzativi e esigenze di quelle comunità locali. Vi sono poi le note Specialità alle prese con la fortissima e preoccupante erosione degli organici e ci limitiamo solo a queste poche dichiarazioni: di fatto si correrebbe il rischio di divagare, tante e quante sono le questioni da portare ai tavoli che contano!! Eccellenza, ci sia consentito un asserto: "queste ultime non state dimenticate solo dal Cento ma anche dal Padre Eterno!!" Tuttavia, siamo in attesa di conoscere gli esiti rinvenenti dal prossimo Atto Ordinativo Unico, allo stato "congelato" e che produrrà effetti anche sul nostro territorio, Crediamo che non vi sia null'altro da aggiungere se non ribadire che "Taranto è tanta roba" e come tale, siamo certi che meriti una maggiore attenzione e considerazione da parte del Viminale da Lei egregiamente rappresentato quale massima Istituzione della nostra amata Polizia di Stato.
Viva la Polizia di Stato.

RingraziandoLa per il Suo cortese e qualificato ascolto, confidando in un riscontro delle nostre rivendicazioni, con sensi di elevata e rinnovata stima si inviano cordialissimi saluti.

Il Segretario Generale Provinciale
Antonio Digregorio